



REPUBBLICA ITALIANA
CONSIGLIO DI STATO
IN SEDE GIURISDIZIONALE
Sezione Seconda

IL PRESIDENTE

Orario di chiamata per gli affari da trattarsi nella camera di consiglio e nell'udienza pubblica del 13 maggio 2025

Si informano i signori avvocati che, al fine di consentire l'ordinato svolgimento della camera di consiglio e dell'udienza pubblica del 13 maggio 2025, in linea con quanto stabilito con il protocollo d'intesa del 10 gennaio 2023, gli affari iscritti nel relativo ruolo saranno chiamati secondo il seguente ordine:

Camera di Consiglio

- dalle **ore 9,00 alle ore 10,00** trattazione delle cause numero:
1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - dalla 10 alla 19 (verranno chiamate congiuntamente) - 20 - 21;

Udienza pubblica

- dalle **ore 10,15 alle 10,45** trattazione delle cause numero:
1, 2 e 3 (verranno chiamate congiuntamente) - 4 - 5 - 6 e 7 (verranno chiamate congiuntamente) - 8, 9 e 10 (verranno chiamate congiuntamente) - 11, 13, 14, e 15 (verranno chiamate congiuntamente) - 12 - 16;
- dalle **ore 10,45 in poi** trattazione delle cause numero:
17 e 18 (verranno chiamate congiuntamente) - 19 - 20 - 21 e 22 (verranno chiamate congiuntamente) - 23, 24 e 25 (verranno chiamate congiuntamente) - 26 - 27 e 28 (verranno chiamate congiuntamente) - 29 e 30 (verranno chiamate congiuntamente).

Laddove necessario, eventuali discussioni delle cause chiamate ad udienza pubblica potranno essere differite alle ore 13.00 e successive.

Non sono consentite chiamate preliminari.

Sarà dato atto a verbale delle cause per le quali vi sia stata la presentazione della richiesta di passaggio in decisione senza discussione.

È ammessa la presenza dei tirocinanti assegnati ai magistrati della sezione che prenderanno posto negli angoli dell'aula in modo da rispettare la normativa sul distanziamento.

Rimangono ferme le regole prudenziali stabilite dai punti dai nn. 6) a 9) del protocollo di Intesa del 10 gennaio 2023.

Si rammenta ai signori avvocati che vi è obbligo di indossare la toga nella pubblica udienza (art. 10, co. 2, all. 2, d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104) e che la sezione non ne ha da mettere a disposizione.

Roma,

IL PRESIDENTE
Giulio Castriota Scanderbeg